



Sindacato

**FEDIR** (già Fedir Sanità)

Federazione Dirigenti e Direttivi Pubblici

Segreteria Nazionale

Prot. n.378

Roma, 13 Settembre 2017

Al Prefetto dott. Umberto Cimmino  
Albo Nazionale Segretari Comunali e Provinciali  
[protocollo.albosegretari@pec.interno.it](mailto:protocollo.albosegretari@pec.interno.it)

All'Autorità Nazionale Anticorruzione  
[protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it)

A tutti i segretari comunali

**OGGETTO: Assegnazione scavalchi in sedi di segreteria comunale e provinciale**

Con la presente intendiamo richiamare l'attenzione delle Autorità in indirizzo sul fatto che gli affidamenti ai segretari comunali degli incarichi c.d. "a scavalco" sono attribuiti prescindendo da qualsiasi criterio trasparente ed oggettivo e, sempre più spesso, con riferimento a sedi vacanti da lungo tempo e per le quali non è stata nemmeno avviata la pubblicizzazione ai fini della loro occupazione.

Richiamando la precedente nota Unadis del 23 giugno 2017, facciamo notare con seria preoccupazione che, mentre per la nomina del segretario il TUEL ed il DPR 465/97 disciplinano puntualmente le fasi per la selezione, attribuendone al sindaco il potere a fronte di una procedura ad evidenza pubblica, nulla è definito per la copertura a tempo determinato delle numerose sedi vacanti.

Riteniamo, innanzitutto, che le sedi vacanti debbano SEMPRE essere pubblicizzate ai fini della loro copertura con un segretario comunale titolare. Nell'attesa che la sede vacante sia coperta o in altri casi del tutto eccezionali, riteniamo che le sedi possano essere coperte "a scavalco" e che la temporaneità degli incarichi non possa comunque giustificare l'assenza di una qualsiasi procedura per l'affidamento degli stessi.

Alla luce delle delicate funzioni del segretario comunale, anche in materia di anticorruzione, siamo certi che le nostre preoccupazioni siano condivise dall'Albo Nazionale e dalle sue sezioni regionali. È noto a tutti infatti che, ai sensi del comma 16 dell'art 1 della Legge 190/2012, la selezione del personale è considerata un processo a rischio elevato di corruzione e tutte le amministrazioni hanno mappato nei propri PTPCT questi processi ed adottato idonee misure di prevenzione. A maggior ragione deve essere analizzato il processo di nomina del segretario comunale, quale figura centrale nell'assetto organizzativo dell'ente.

Urgente ed importante è allora intervenire per la definizione del processo e dei criteri per l'assegnazione di incarichi di reggenza o supplenza delle sedi vacanti, dando ovviamente la precedenza ai colleghi in disponibilità dell'ambito territoriale di riferimento.

L'esiguo numero di segretari comunali disponibili in alcune Regioni non può giustificare incarichi reiterati sempre agli stessi segretari comunali ed affidati senza una qualsiasi procedura e motivazione. Così come non appare opportuno che vengano assegnati d'imperio più incarichi a scavalco a colleghi di prima nomina dal momento che ciò li espone ad un rischio elevatissimo di errori e responsabilità.

Nella speranza che possa essere bandito al più presto un nuovo concorso per rinforzare le fila della categoria, riteniamo

1-che della situazione di criticità derivante dall'esiguo numero dei segretari in alcune parti del territorio debbano farsi carico temporaneamente i segretari comunali in servizio dichiarando all'Albo regionale la

propria disponibilità a coprire "a scavalco" le sedi vacanti per il breve periodo necessario per la pubblicizzazione e l'assegnazione della sede vacante;

2-che, sulla base delle disponibilità dichiarate, le sezioni regionali dell'Albo dovrebbero predisporre un elenco di segretari comunali cui attingere per coprire a scavalco le sedi vacanti previa snella selezione condotta utilizzando criteri oggettivi (ad es. tipologia, omogeneità di fascia, distanza, numero incarichi).

Pertanto, da un lato invitiamo i segretari comunali a farsi carico del problema dichiarando la propria disponibilità (proponiamo di utilizzare l'accluso modello) e, dall'altro, invitiamo l'Albo nazionale a predisporre ed approvare oggettivi criteri di selezione per l'affidamento degli incarichi di reggenza o supplenza.

Distinti saluti

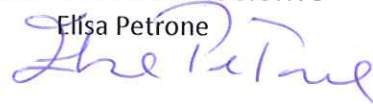
LA REFERENTE SEGRETARI COM E PROV

Maria Concetta Giardina



IL SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO

Elisa Petrone



**FAC- SIMILE DI MANIFESTAZIONE DISPONIBILITA'  
ALLA REGGENZA/SUPPLENZA A SCAVALCO**

Alla Prefettura - U.T.G. Di .....  
Albo Segretari Comunali e Provinciali  
Sezione .....  
PEC: .....

**OGGETTO: MANIFESTAZIONE DISPONIBILITA' ALLA REGGENZA/SUPPLENZA A  
SCAVALCO**

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ..... nato/a..... il ..... residente in  
..... via ..... iscritto/a presso l'Albo Segretari Comunali e Provinciali - Sezione  
..... , titolare presso la sede di ....., con la presente manifesta la propria disponibilità a  
ricoprire incarichi di supplenza/reggenza a scavalco presso sedi singole/convenzionate:

- nella provincia di titolarità
- nelle province di ..... e .....
- nel raggio di Km..... dalla sede di titolarità ovvero dal luogo di residenza.

A tal fine, anche in considerazione della particolare sensibilità delle procedure di conferimento incarichi evidenziata dal vigente PNA, e fermo restando il criterio di assoluta preferenza a favore dei Colleghi privi di sede di titolarità, chiede di essere informato/a periodicamente in merito alle sedi sprovviste di titolare (in maniera occasionale o continuativa) e di partecipare alle procedure adottate per l'individuazione del soggetto destinatario dell'incarico di reggenza/supplenza.

Rimanendo in attesa di cortese riscontro si porgono distinti saluti.

Dott./ssa .....